In Gazzetta Ufficiale il Regolamento per convertire veicoli tradizionali in elettrici.

Sulla Gazzetta Ufficiale n. 7 dell'11 gennaio scorso è stato pubblicato il Regolamento 1 dicembre 2015, n. 219 relativo al sistema di riqualificazione elettrica (*retrofit*), destinato ad equipaggiare veicoli delle categorie M ed N1.

Di che cosa si tratta?

Il Regolamento stabilisce le procedure tecniche e amministrative per l'omologazione di sistemi di riqualificazione elettrica, destinati ad equipaggiare autovetture, autobus e autocarri, dotati in origine di motore tradizionale, consentendone la conversione in trazione esclusiva elettrica.

L'obiettivo perseguito è la regolamentazione della riqualificazione dei veicoli in circolazione sotto il profilo dell'impatto ambientale.

L’esigenza primaria del provvedimento, infatti, è quella della riduzione delle emissioni nocive nell’ambiente, prodotte da veicoli stradali con motore tradizionale.

Quali saranno i principali vantaggi del nuovo sistema *retrofit* elettrico?

I benefici per i cittadini saranno molteplici. Per prima cosa, la possibilità di convertire il proprio veicolo in veicolo elettrico, avendo perciò meno vincoli alla circolazione e all’accesso alle zone a traffico limitato senza necessariamente acquistare un veicolo nuovo.

Per le imprese, considerando l’intera filiera indotta dal regolamento, i benefici sono molti e riguardano:

- imprese produttrici dei componenti del sistema (batterie, motori elettrici, sistemi elettronici);
- imprese che si qualificheranno costruttori di sistemi di riqualificazione elettrica;
- l’intera catena di officine titolate ad eseguire materialmente la riqualificazione elettrica del singolo veicolo, consistente nella rimozione del motore termico e la successiva installazione del motore elettrico;
- imprese di autotrasporto, che potranno riqualificare il proprio parco veicolare soprattutto con riferimento ai veicoli utilizzati per la distribuzione delle merci nelle città;
- aziende di trasporto pubblico, che potranno rinnovare il proprio parco veicolare con conseguenti risparmi rispetto all’acquisto di nuovi veicoli.

Per tutti, un minore inquinamento ambientale e l’abbattimento dei costi sul carburante.

Nell’ambito dell’autotrasporto, il tema dell’utilizzo del *retrofit* elettrico è stato portato avanti con grande energia, in particolare dall'azione parlamentare dell'On. Catalano e dall’associazione di categoria Assotrasporti (il *retrofit* per la riduzione di costi e inquinamento è da sempre fra i punti del suo programma).

© TN Trasportonotizie - Riproduzione riservata